



**A CASTEL FIRMIANO**  
Ieri sera oltre 1200 persone per il varo del Jazz Festival

Due momenti della grande festa jazz tenutasi ieri sera a Castel Firmiano (foto Alberti Ognibeni)



# Una montagna di jazz

Al museo di Messner un travolgente Fresu-party



Godard e Rizzo, questa sera al Laurin per il festival

di Giuseppe Segala

**BOLZANO.** Partenza col turbo ieri sera per il Jazz Festival Alto Adige. Oltre 1200 spettatori hanno invaso gli spazi del Mountain Messner Museum di Castel Firmiano, per una serata di altissimo livello. Secondo appuntamento col Jazz Festival, stasera alle 20.30 al Parkhotel Laurin di Bolzano, luogo che ormai da quattordici anni si distingue per la programmazione settimanale di appuntamenti con il jazz di alto profilo, internazionale e regionale. La proposta di questa sera si prospetta molto stimolante, perché mette a confronto due formazioni che presentano molte analogie e altrettanti motivi di contrasto.

In primo luogo in ognuna delle due esibizioni viene presentato un trio, che però non ricalca il solito, rodottissimo organico di piano, contrabbasso e batteria. In un caso ai sassofoni e clarinetti di Michael Riessler si affiancano l'armonica a bocca di Howard Levy e la fisarmonica di Jean-Louis Matinier. Nell'altro incontriamo sassofono e flauto, interpretati da Eugenio Colombo, i tamburelli di Carlo Rizzo e la tuba di Michel Godard. Già queste alchimie strumentali dovrebbero bastare a far rizzare le antenne agli ascoltatori più curiosi ed esigenti. Se poi si pensa alle personalità che sono messe ad interagire, si può tranquillamente concludere che l'appuntamento al Lau-

rin è di quelli da non perdere. Ricordiamo che Michael Riessler, già protagonista in numerose occasioni del festival bolzanino, è un solista che impegna la propria omivora progettualità sia sul versante della musica improvvisata, che su quello della nuova musica contemporanea, con collaborazioni che vanno da Karlheinz Stockhausen, John Cage e Steve Reich, a Michel Portal, Carla Bley e David Byrne. Il solista di armonica a bocca Howard Levy ha le sue radici negli Stati Uniti e nelle musiche legate al blues ed al country. Anche lui ha già portato progetti di notevole interesse al festival, tra cui il concerto per armonica diatonica e orchestra, presentato due anni fa a Bolzano. Jean-Louis Mat-

nier è uno straordinario e sta di fisarmonica: il suo è certo dello scorso anno a Bolzano con il contrabbasso Renaud Garcia-Fonse e di quelli che non si dimentica. Non da meno sono le personalità coinvolte nell'altro: Colombo è tra i musicisti coerenti e propositivi di scena italiana. Rizzo è istrione dei tamburelli, Godard il virtuoso che con la tuba sa essere leggero come una farfalla e travolgente come un fiume in piena. Iniziano gli anche le proposte di "Mt On The Road", con l'esibizione ad alto potenziale energetico della banda marcia "Funk OH", che alle 18 parte dal Museo Ötzi per raggiungere Campofranco, in una fa smagoria di ritmi e colori.